

caso di fare una raccomandazione per acquisto di una raccolta di erbe; poichè non trovo nel bilancio un altro capitolo col quale abbia maggiore attinenza la raccomandazione che mi propongo fare per l'incremento degli studi sperimentali.

Il compianto barone Cesati, valoroso professore di botanica, che insegnava nella Università di Napoli, aveva fatto importantissime raccolte di erbe, alcune delle quali erano rarissime, come attestano persone competenti negli studi botanici. La Facoltà di scienze naturali dell'Università di Napoli raccomandò al ministro l'acquisto di questo erbario, perchè si seppe che il barone Cesati intendeva venderlo in Italia, o fuori.

Il ministro della pubblica istruzione incaricò tre botanici di esaminare questa collezione, e riferire se fosse il caso di acquistarla. Quella Commissione, se non sono male informato, emise parere favorevole a quest'acquisto; dopo di ciò il ministro consultò il Consiglio superiore, e la Giunta del Consiglio stesso dette ugualmente un parere favorevole.

Ciò nonostante non fu ordinato l'acquisto di questa importante collezione, che ora si teme possa esser venduta all'estero; ed è per questo che il Club alpino, sezione di Napoli, ha fatto nuove istanze e raccomandazioni perchè l'acquisto stesso fosse fatto dal Governo.

La mia raccomandazione quindi è identica a quelle già fatte dal Club alpino, dalla Giunta del Consiglio superiore, dalla Commissione dei botanici nominata dal ministro e dalla Facoltà di scienze naturali dell'Università di Napoli.

Credo che l'onorevole ministro, amante com'è della scienza e di tutte le collezioni scientifiche, vorrà trovar modo di conciliare l'interesse della scienza con quello delle finanze, procurando di pagare in molte rate quella somma di 30 a 40 mila lire, che pare sia il prezzo dell'erbario generale crittogamico del barone Cesati.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

Baccelli, ministro d'istruzione pubblica. Io ringrazio l'onorevole De Zerbi delle parole che mi ha indirizzate e che esprimono la fiducia in me, e la sicurezza che si provveda ad ogni cosa utile agli studi, per cui egli prende sì grande interesse. Conosco perfettamente la cosa cui egli ha accennato.

Ma è evidente, come l'onorevole relatore del bilancio ha già detto, che essa non possa risolversi in questo capitolo, nel quale si tratta di aiuti a pubblicazioni letterarie e scientifiche, ecc.

La prima difficoltà s'incontrò nel prezzo dell'erbario, poichè questo sorpassando le 30,000 lire,

non era in facoltà del ministro, coi mezzi ordinari, di poterne fare l'acquisto. Sarebbe occorso un apposito disegno di legge!

La seconda difficoltà fu quella dei mezzi finanziari.

Tuttavia io posso assicurare l'onorevole De Zerbi che, coi migliori intendimenti, studierò l'argomento, del quale egli si è occupato.

Presidente. Pongo a partito lo stanziamento del capitolo 7.

Capitolo 7. Aiuti alla pubblicazione di opere utili per le lettere e per le scienze, ed all'incremento degli studi sperimentali, lire 73,400.

(È approvato, come lo sono senza discussione i seguenti capitoli fino al 10 inclusivo :)

Capitolo 8. Indennità di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero, lire 55,000.

Capitolo 9. Fitto di beni amministrati dal demanio, destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative (Spesa d'ordine), lire 150,839 e centesimi 22.

Capitolo 10. Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie, classico e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (Spese fisse), lire 144,600.

Capitolo 11. Insegnamento della ginnastica (Assegni e sussidi), lire 31,300.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortunato.

Fortunato. Mi permetta la Camera brevissime osservazioni a proposito di questo capitolo 11 del bilancio di pubblica istruzione, parendomi utile, che io chiegga all'onorevole ministro se sia vera la notizia diffusa da molti giornali, primo fra tutti dal *Nuovo Educatore*, di una recentissima circolare, con cui è fatta inibizione ai Consigli scolastici provinciali di approvare, d'ora innanzi, nomine o promozioni di maestri non forniti di certificato di abilitazione all'insegnamento della ginnastica; e nell'affermativa, che io lo inviti a considerare se questa circolare non sia per avventura troppo rigorosa.

L'articolo 5 della legge 7 luglio 1878, che stabilisce l'insegnamento della ginnastica educativa nelle scuole primarie, dice così:

« Il ministro dell'istruzione pubblica provvederà affinché i maestri elementari già in servizio, i quali non hanno sostenuto un esame intorno alla conoscenza dei precetti della ginnastica educativa, siano messi in grado di corrispondere all'obbligo della legge, sia con istruzioni apposite illustrative de' testi de' programmi degli esercizi, sia con ispezioni, sia con l'istituzione di corsi autunnali magistrali. Il ministro potrà dare sussidi a' maestri più poveri, onde possano assistere ai corsi autunnali... Nel